

Data: 28.08.2020 Pag.: 40
Size: 284 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



A Palazzo Collicola è in corso la mostra delle opere di Paolo Canevari. Nel piano nobile dell'edificio settecentesco l'esposizione riunisce trent'anni di lavoro dell'artista sotto il titolo di "Materia oscura", a cura di Marco Tonelli e Lorenzo Fiorucci. Insieme a quella di Gianni Asdrubali "Surfing with the alien", l'esposizione accompagna il Festival dei Due Mondi.

L'Orlo Scucito

Due mondi diversi. Il sindaco De Augustinis e il direttore o Ferrara? Due rette parallele che non si incontrano mai.

Due mondi glamour. Grande attesa per l'arrivo di Roberto Capucci. Anche tra il pubblico del suo spettacolo-concerto si preannunciano abiti speciali.

La domanda più frequente del Festival: "Dove alloggia la Bellucci?". Top secret.

L'INTERVISTA ALLO STILISTA

Per la prima volta Capucci veste la danza e Beethoven

Prometeo, Beethoven e Capucci. Eccezionalmente insieme stasera (ore 20:30) sul palco di Piazza Duomo per lo spettacolo Le Creature di Prometeo.

Le creature di Capucci, in prima mondiale al Festival dei Due Mondi. Le note del grande compositore incontreranno le creazioni del grande stilista italiano, formatosi all'Accademia di belle arti di Roma, che presenta 15 costumi da bozzetti originali. Di questi, 3 erano stati esposti nel 2018 a Palazzo Pitti di Firenze ("Capucci Dionisiaco") e a Palazzo Scarpetta di Napoli ("Spettacolo onirico. Disegni per il teatro"); gli altri 12 invece sono inediti. Per lo straordinario artista è la prima volta a **Spoletto** ed è solo la seconda volta che realizza costumi per la danza. Solo di recente, infatti, Daniele Cipriani gli ha chiesto di creare due costumi in occasione del gala Les Étoiles (gennaio 2020): una felice esperienza che ha portato a questa nuova, inedita, collaborazione.

Roberto Capucci, perché non aveva mai realizzato prima abiti per la danza?
«Lavoro per le proposte che mi fanno e devo dire che, tranne

quando avevo 18 anni, non mi hanno mai chiesto di fare balletto. Ronconi mi chiese di fare opere, ma ho detto sempre no. Poi per caso con Daniele Cipriani è nata una amicizia, ho visto i suoi balletti e sono rimasto incantato».

Quale sfida le pone il balletto?

«Nel balletto la fantasia esplode. La creazione non si esaurisce mai. La natura è la mia prima fonte di ispirazione. Poi,

l'approccio è naturale: per prima cosa, ho visto la figura dei danzatori, loro stessi hanno detto che amano questi costumi». **Come vive questo periodo segnato dal Covid?**

«Non in modo felice, sono di

mentalità libera. Per fortuna sono stato in campagna, ho letto libri. Però è cambiato tutto in una maniera curiosa. Spero di potermi adeguare».

Dove dovrebbe andare oggi la moda?

«Come è successo dopo la Seconda guerra Mondiale, spero che per le donne ci sia di nuovo voglia di tornare ad essere belle, eleganti».

Qual è oggi la sfida di Capucci?

«Continuare a creare. Adesso ho 90 anni, questo lavoro mi ha dato sempre una serenità incredibile».

Antonella Manni

